

Nella laguna L'isola di Tessera tra Venezia e Mestre

Marinese compra l'isola di Tessera «Spa o congressi»

VENEZIA – Adriana Marinese vuole che sia un simbolo: della presenza della sua famiglia in città e del legame tra centro storico e terraferma visto che l'isola di Tessera si trova di fronte all'aeroporto e a metà strada tra Venezia e Mestre. E' infatti il Gruppo Guaraldo il nuovo proprietario dei settemila metri quadrati di terra vicino al Marco Polo. Potrà diventare una Spa, un piccolo centro congressi, ma anche la sede dell'associazione «The Will» che promuove la vela e l'acqua come mezzo per superare le barriere architettoniche. Di più non si può fare considerando che sull'isola non è possibile realizzare nuove costruzioni, e le strutture esistenti (una casa storica, un piccolo edificio e una cavana) sono minime e non superano nemmeno i mille metri quadrati. Per ora la famiglia Marinese non ha ancora deciso cosa dovrà diventare quel lembo di terra sulla laguna, quel che è certo sono i lavori di risistemazione delle rive e di marginamento che sono già partiti per evitare danni. Non tragga in inganno la presenza dell'isola tra i progetti in mostra al Mipim di Cannes (la fiera del real estate, punto di incontro mondiale degli investitori): la famiglia Marinese non ha nessuna intenzione di rimetterla in vendita, tanto meno di farci un albergo, è solo «una cosa da mostrare a tutti». Il Gruppo Guaraldo è solo l'ultimo di una schiera di proprietari. I Marinese l'hanno comprata dal presidente del Venezia calcio Arrigo Poletti che a sua volta l'aveva acquistata dalla società Tessaglia del filosofo Edward De Bono. I progetti di Poletti non sono andati in porto e l'ha venduta ai suoi soci di molti operazioni immobiliari a Venezia e nel Veneto.

Simbolo

L'ad della Guaraldo, Adriana: «Vogliamo che sia il simbolo della nostra presenza in città»

E' questo l'ennesimo movimento sulle isole della laguna, pezzi pregiati del patrimonio veneziano, difficile da gestire ma anche da immettere nel mercato come dimostrano i casi di Carbonera e Poveglia. «Tessera è un'isola e quindi uno spazio quasi nascosto ma allo stesso tempo visibile – spiega Adriana Marinese – E' un simbolo che ci rappresenta». Nonostante il Gruppo Guaraldo la definisca una sorta di foresteria della loro presenza sul territorio, non sarà uno spazio chiuso e privato così come aveva fatto De Bono che utilizzava uno degli edifici come abitazione. Dovrà essere — usando le parole di Marinese — «una sorta di simbolo di sviluppo sulla laguna». Ecco allora l'ipotesi di creare una Spa o un piccolo centro congressi di fronte all'aeroporto Marco Polo anche perché il business vuole la sua parte. Sul tavolo per ora rimangono entrambe le strade che si vanno ad aggiungere all'idea di fare dell'isola di Tessera un punto per dimostrare come attraverso l'acqua sia possibile superare le barriere architettoniche. Adriana Marinese infatti è presidente dell'associazione «The Will» che ha già partecipato con un equipaggio tutto disabile a sei edizioni della Barcolana di Trieste, arrivando sempre tra i classificati.

Francesco Bottazzo